



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 961 del 01-04-2025

Oggetto: **Patto per il SUD - PA_17652 - Capaci** "Progetto degli interventi necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci" - Importo € 4.998.000,00 - Codice ReNDiS 19IR951/G1 - CUP J19D16005000001.

Proroga di due anni della dichiarazione di pubblica utilità.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561/GAB del 13/11/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha conferito all'Ing. Sergio Tumminello, l'incarico di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni della legge 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i. sino al 31 dicembre 2026;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo

sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116»;

Visto il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Vista la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020”;*

Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;

Visto l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”*, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati *“Patti per il Sud”*;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;

Vista la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;*

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di *“Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”*, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

il *“Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”* sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;

- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020, n. 13/2021 e n. 66/2023 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito "*Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'*";
- Visto** la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017*";
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "*Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.*" che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.) Versione giugno 2019*";
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 avente per oggetto "*Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento*";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto "*deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di*

interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana” e non anche la normativa Regionale;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con la quale “I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”

Considerato che il progetto identificato con codice **ReNDiS 19IR951/G1**, codice **CARONTE SI_1_17652** **Capaci “Progetto degli interventi necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci”** Importo **€ 4.998.000,00** - Codice CUP **J19D16005000001** - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 302 del 26/07/2017 concernente “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto n. 708 del 23/04/2020 con cui è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l’ing. Salvatore Manzone, in sostituzione dell’ing. Giuseppe Lo Iacono;

Atteso che trattasi di opere, rientranti nella Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 26/07/2017: “Patto per il Sud - Regione Sicilia. Area tematica 'Ambiente' Obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico' – Rimodulazione interventi e pertanto, urgenti ed indifferibili e di pubblica utilità;

Visto il Decreto Commissariale n. 1192 del 08/07/2020, con il quale si è disposto il finanziamento dell’intervento in oggetto ed è stato approvato il relativo quadro economico per un importo complessivo di € 4.998.000,00, ed è stato dichiarata la pubblica utilità l’urgenza e l’indifferibilità;

Visto il contratto rep n.502/2021 del 11/02/2021 registrato all’Agenzia delle Entrate di Palermo al n.4232 Serie 1T in data 11/02/2021 stipulato tra il Soggetto Attuatore e l’operatore economico aggiudicatario dell’appalto dei lavori M.S. Costruzioni S.r.l.;

Visto il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto esecutivo approvato (R9-Relazione di stima, Piano Particolare di esproprio, elenco ditte” e “R9bis-Relazione integrativa al piano particolare di esproprio);

Visto il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la legge n.120 del 11 settembre 2020” *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)” art.54 comma 3-bis. che prevede “Per le occupazioni d’urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l’esecuzione delle opere e degli interventi di competenza dei commissari straordinari per il dissesto idrogeologico, una volta emesso il decreto di occupazione d’urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d’immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati”.*

Visto il Decreto Commissariale n. 1010 del 20/05/2021, con il quale si è disposta l’occupazione d’urgenza



preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione, delle aree interessate dall'intervento individuato con il codice **PA_17652 - Capaci "Progetto degli interventi necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci"**;

Considerato con nota n.13305 del 29/07/2021 il Responsabile dell'Area IV-Urbanistica, ha notificato il suddetto Decreto e comunicato la data di immissione in possesso ai proprietari delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento;

Vista la nota n.04/bis del 12.08.2021, acquisita al protocollo di questo Ufficio in pari data al n.10139, con la quale sono stati trasmessi i verbali di immissione in possesso e di consistenza delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Considerato che nel succitato Decreto n. 1010/2021 sono stati allegati per mero errore una prima stesura degli elaborati di progetto *"R9-Relazione di stima, Piano Particellare di esproprio, elenco ditte"* e *"R9bis-Relazione integrativa al piano particellare di esproprio"* le cui indennità di occupazione e di esproprio risultano essere errate.

Visto il Decreto Commissariale n. 1829 del 16/09/2021, con il quale si è disposta la nuova determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione, delle aree interessate dall'intervento individuato con il codice **PA_17652 - Capaci "Progetto degli interventi necessari per la riduzione delle condizioni di rischio per il Comune di Capaci"** con allegati gli elaborati di progetto corretti, *"R9-Relazione di stima, Piano Particellare di esproprio, elenco ditte"* e *"R9bis-Relazione integrativa al piano particellare di esproprio"*;

Visto il Decreto Commissariale a Contrarre n° 99 del 24/01/2025 con il quale si dava avvio alla procedura di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura inerenti alle procedure espropriative dell'intervento in oggetto, consistenti nel frazionamento delle aree occupate dall'intervento e nella redazione del Piano Particellare definitivo, all'Ing. Matteo Piazza;

Visto il Disciplinare Rep.n.1274 del 22/05/2025 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alle procedure espropriative nell'ambito dell'intervento sopra richiamato;

Visto il verbale di avvio esecuzione del contratto del servizio tecnico inerente alle procedure espropriative sottoscritto in data 23/04/2025 che prevede 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi per l'espletamento delle attività e quindi entro il 21/08/2025;

Ritenuto necessario di poter definire utilmente e legittimamente le complesse ed articolate procedure espropriative dei lavori di cui in argomento;

Considerato che con Decreto Commissariale n. 1192 del 08/07/2020, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Considerato che il comma 4, dell'art.13, del D.P.R. 8.06.2001, n.327 fissa in anni cinque, dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera, il termine entro in cui deve essere emesso il Decreto di Esproprio;

Considerato -che il comma 5, dell'art.13, del suddetto D.P.R. 8.06.2001, n.327 e s.m.i. recita testualmente: *"L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni"*;

Considerato che alla data del 31/03/2022 il territorio nazionale è stato interessato dallo stato d'emergenza per COVID 19, circostanza che di fatto ha rallentato l'attuazione della procedura espropriativa in oggetto

Vista la nota assunta al prot.6883 del 19.06.2025 di quest'Ufficio, con la quale il Responsabile Unico del

Progetto, Ing. Salvatore Manzone, ha evidenziato che il decreto di esproprio non è stato ancora emanato, e che la scadenza della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera è prossima alla scadenza e precisamente il 07/07/2025;

Considerate le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;

Considerato che la realizzazione dell'intervento è necessaria per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Capaci (PA);

Ritenuto che sussistono per quanto riportato nei precedenti le giustificate ragioni per disporre d'ufficio la proroga dei termini entro i quali procedere all'emissione del decreto di esproprio dei lavori di che trattasi, ai sensi dell'art.13, comma 5, , del D.P.R. 8.06.2001, n.327;

Ritenuto di dover stabilire in due anni il termine ultimo per l'emissione del decreto definitivo di esproprio a decorrere dal 08.07.2025;

Ritenuto di confermare la indifferibilità, l'urgenza e la pubblica utilità delle opere ai sensi degli articoli 12 e 13 del DPR n. 327/2001;

Visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327;

Visto il D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163, e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 05 ottobre 2010, n.207;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni della L. n. 164/2014



DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di prorogare di anni due la dichiarazione di pubblica utilità di cui al decreto n. 1192 del 08/07/2020.

Articolo 3

Di dare mandato al Responsabile dell'Area LL.PP. del Comune di Capaci (PA) di provvedere agli adempimenti conseguenti all'applicazione del presente decreto e alla notifica a tutti i proprietari.

Articolo 4

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento Ing. Salvatore Manzone, al Dirigente dell'Area LL.PP. del Comune di Capaci (PA), al Sindaco del Comune di Capaci (PA) nonché alle Aree **Monitoraggio e RIO e Finanziaria, Contabile e Personale** dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 5

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Sergio Tumminello)



